



UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi 16
Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A;
iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, Codice fiscale
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1
Capitale sociale euro 19.682.999.698,27 interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia

PRIMO SUPPLEMENTO

AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente supplemento deve essere letto congiuntamente al, e costituisce parte integrante del Documento di Registrazione di UniCredit S.p.A., depositato presso la CONSOB in data 30 dicembre 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0098775/13 del 24 dicembre 2013 (il **Documento di Registrazione**)

Il presente Supplemento al Documento di Registrazione (il **Supplemento** o il **Primo Supplemento**) è stato depositato presso la CONSOB in data 18 aprile 2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0031858/14 del 16 aprile 2014 ed è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (**UniCredit**, l'**Emittente**, o la **Banca**) ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) e degli articoli 94, comma 7 e 113 comma 2 del D.Lgs. 58/98 e successive modifiche e integrazioni (il **TUF**).

Ai fini di un'informativa completa sulla Banca e sull'offerta e/o quotazione di strumenti finanziari, il presente Supplemento al Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente al Documento di Registrazione, alla relativa nota informativa (la **Nota Informativa**) e nota di sintesi (la **Nota di Sintesi**) o al prospetto di base (il **Prospetto di Base**) e alle condizioni definitive (le **Condizioni Definitive**) cui è allegata la nota di sintesi della singola emissione (la **Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione**), a seconda dei casi, oltre ai supplementi ed agli avvisi, nonché alla documentazione ed alle informazioni indicate come incluse mediante riferimento nei medesimi, come di volta in volta modificate o aggiornate.

Si vedano inoltre i fattori di rischio descritti nel Documento di Registrazione e nella Nota Informativa e Nota di Sintesi o nel Prospetto di Base e Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione rilevanti (a seconda dei casi) per l'esame dei rischi che devono essere presi in considerazione con riferimento alla Banca ed ai tipi di strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento al Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale, presso la Direzione Generale dell'Emittente e sul sito *web* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu, nonché negli ulteriori luoghi indicati nella rilevante Nota Informativa, Nota di Sintesi, Prospetto di Base e Condizioni Definitive (a seconda dei casi).

INDICE

	Pag.
Introduzione al supplemento al Documento di Registrazione	3
Persone Responsabili.....	4
Frontespizio del Documento di Registrazione	5
Revisori legali dei conti.....	6
Fattori di rischio	7
Posizione finanziaria dell'Emittente.....	11
Informazioni sull'Emittente.....	17
Informazioni sulle tendenze previste.....	19
Principali Azionisti.....	20
Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente	21
Relazioni e pareri di esperti.....	23
Documenti accessibili al pubblico.....	24

INTRODUZIONE AL SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente supplemento al Documento di Registrazione (il **Supplemento** o il **Primo Supplemento**) è stato redatto al fine di fornire un'informazione agli investitori in merito (i) alle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. riunitosi in data 11 marzo 2014 tra le quali l'approvazione del Piano Strategico 2013 – 2018 e dei risultati individuali e di Gruppo di UniCredit S.p.A. per l'esercizio finanziario 2013 e in merito (ii) alla pubblicazione del progetto di bilancio individuale dell'Emittente e consolidato del Gruppo UniCredit sempre per l'esercizio 2013.

Al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività del Gruppo UniCredit, si invitano i potenziali investitori a leggere sul sito *web* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu i comunicati divulgati e tutta la documentazione a disposizione del pubblico e principalmente quella elencata al capitolo 14 del Documento di Registrazione, così come modificato dal presente Supplemento.

Il Documento di Registrazione viene modificato ed integrato nel modo di volta in volta indicato nel Primo Supplemento. Per ogni paragrafo del Primo Supplemento sono riportate le titolazioni corrispondenti ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Registrazione oggetto di modifica. In particolare, sono apportate le seguenti modifiche:

- alla copertina del Documento di Registrazione;
- al Capitolo 2 “Revisori legali dei conti”;
- al Capitolo 3 “Fattori di Rischio ed Informazioni Finanziarie Selezionate”, Paragrafi 3.1 “Fattori di Rischio” e 3.2.1 “Posizione finanziaria dell'Emittente”;
- al Capitolo 4 “Informazioni sull'Emittente”, Paragrafi 4.1 “Storia ed evoluzione dell'Emittente” e 4.1.5 “Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità”;
- al Capitolo 7 “Informazioni sulle tendenze previste”;
- al Capitolo 10 “Principali azionisti”, Paragrafo 10.1 “Informazioni relative agli assetti proprietari”;
- al Capitolo 11 “Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente”, Paragrafi 11.1 “Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati”, 11.2 “Bilanci”, 11.3 “Revisione delle informazioni finanziarie annuali”, 11.4 “Data delle ultime informazioni finanziarie”, 11.5 “Informazioni finanziarie infrannuali” e 11.7 “Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente”;
- al Capitolo 13 “Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi”, Paragrafo 13.1 “Relazioni e pareri di esperti”;
- al Capitolo 14 “Documenti accessibili al pubblico”.

Ai sensi dell'articolo 95 bis del Decreto Legislativo n. 58/98, gli investitori che hanno già concordato di acquistare o sottoscrivere i prodotti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi a tale pubblicazione, con le modalità indicate nelle relative schede di adesione.

Alla data di approvazione del presente Supplemento sono in corso di collocamento i seguenti prestiti obbligazionari:

“UniCredit S.p.A. 23 aprile 2014 - 23 dicembre 2017 Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente” - Serie 04/14 – ISIN IT0005004855.

PERSONE RESPONSABILI

Persone responsabili del Supplemento al Prospetto di Base

La responsabilità per le informazioni contenute nel presente Supplemento è assunta da UniCredit S.p.A., con Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16 e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A.

Dichiarazione di responsabilità

UniCredit S.p.A., avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Primo Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

La copertina del Documento di Registrazione viene integralmente sostituita come segue:

“



UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi 16
Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A;
iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, Codice fiscale
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all’Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,
iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1
Capitale sociale euro 19.682.999.698,27 interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

UniCredit S.p.A. (**UniCredit**, l'**Emittente** o la **Banca**) ha predisposto il presente documento di registrazione (il **Documento di Registrazione**, in cui si devono ritenere comprese la documentazione e le informazioni indicate come ivi incluse mediante riferimento, come di volta in volta modificate ed aggiornate) in conformità ed ai sensi della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni (la **Direttiva** o la **Direttiva Prospetti**), del Regolamento 2004/809/CE e della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 come di volta in volta modificati. Esso contiene informazioni sulla Banca in quanto emittente di una o più serie di strumenti finanziari.

Ai fini di un'informativa completa sulla Banca e sull'offerta e/o quotazione di strumenti finanziari, il presente Documento di Registrazione così come modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 18 aprile 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0031858/14 del 16 aprile 2014 (il **Primo Supplemento**) deve essere letto congiuntamente alla nota informativa (la **Nota Informativa**) e alla nota di sintesi (la **Nota di Sintesi**), o al prospetto di base (il **Prospetto di Base**) e alle condizioni definitive (le **Condizioni Definitive**) cui è allegata la nota di sintesi della singola emissione (la **Nota di Sintesi relativa all’Offerta e/o Quotazione**), a seconda dei casi, oltre ai supplementi ed avvisi, nonché alla documentazione ed alle informazioni indicate come incluse mediante riferimento nei medesimi, come di volta in volta modificate o aggiornate.

Si vedano inoltre i fattori di rischio descritti nel Documento di Registrazione e nella Nota Informativa e Nota di Sintesi o nel Prospetto di Base e Nota di Sintesi relativa all’Offerta e/o Quotazione rilevanti (a seconda dei casi) per l'esame dei rischi che devono essere presi in considerazione con riferimento alla Banca ed ai tipi di strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione e dei relativi supplementi non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 30 dicembre 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0098775/13 del 24 dicembre 2013.

Il Documento di Registrazione, unitamente al Primo Supplemento, è a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale, presso la Direzione Generale dell'Emittente e sul sito *web* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu, nonché negli ulteriori luoghi indicati nella rilevante Nota Informativa, Nota di Sintesi, Prospetto di Base e Condizioni Definitive (a seconda dei casi).”

Il Capitolo 2 “Revisori legali dei conti” viene integralmente sostituito come segue:

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell’Emittente

L’Assemblea degli azionisti dell’Emittente in data 10 maggio 2007 ha deliberato di conferire fino all’esercizio 2012 l’incarico per la revisione contabile del bilancio individuale dell’Emittente e del bilancio consolidato del gruppo che fa capo all’Emittente (il **Gruppo UniCredit** o il **Gruppo**), nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata del Gruppo UniCredit e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, alla società KPMG S.p.A., con sede in Milano, via Vittor Pisani 25, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 00709600159.

In relazione alla naturale scadenza dell’incarico a KPMG S.p.A., descritto nel paragrafo precedente, in data 11 maggio 2012, l’Assemblea ordinaria dei Soci ha approvato – su proposta motivata del Collegio Sindacale – il conferimento per gli esercizi sociali 2013-2021 dell’incarico di revisione legale del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato e di revisione contabile limitata del bilancio consolidato e separato semestrale abbreviato, nonché dell’incarico per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, alla società Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Milano, via Tortona 25, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 03049560166.

I bilanci individuale dell’Emittente e consolidato del Gruppo UniCredit relativi all’esercizio conclusosi il 31 dicembre 2012 sono stati sottoposti a revisione contabile completa da parte della società di revisione KPMG S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni incluse mediante riferimento, insieme al bilancio individuale dell’Emittente e consolidato del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2012, nel presente Documento di Registrazione ed a disposizione del pubblico, come indicato nel Capitolo 14.

I progetti di bilancio individuale dell’Emittente e consolidato del Gruppo UniCredit relativi all’esercizio conclusosi il 31 dicembre 2013 sono stati sottoposti a revisione contabile completa da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni incluse mediante riferimento, insieme al progetto di bilancio individuale dell’Emittente e consolidato del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2013, nel presente Documento di Registrazione ed a disposizione del pubblico, come indicato nel Capitolo 14.

2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall’incarico o risoluzioni del contratto d’incarico della società di revisione

Non si sono verificate dimissioni, revoche dall’incarico o risoluzioni del contratto d’incarico della società di revisione nel corso degli esercizi 2012 e 2013.

Il Capitolo 3 “Fattori di Rischio ed Informazioni Finanziarie Selezionate”, Paragrafo 3.1 “Fattori di Rischio” viene modificato come di seguito descritto

È anteposta la seguente avvertenza:

Si rende noto che UniCredit S.p.A., congiuntamente ai principali enti creditizi europei, è coinvolta nella valutazione approfondita (*comprehensive assessment*) del sistema bancario, ai sensi del regolamento sul meccanismo di vigilanza unico, condotta dalla BCE e dalle autorità nazionali competenti degli Stati membri partecipanti preposte alla vigilanza bancaria.

La valutazione ha tre obiettivi principali: trasparenza (migliorare la qualità delle informazioni disponibili sulla situazione delle banche), correzione (individuare e intraprendere le azioni correttive eventualmente necessarie) e rafforzamento della fiducia (assicurare a tutti i soggetti interessati dall’attività bancaria che gli istituti sono fundamentalmente sani e affidabili) e consta di tre elementi: 1) un’analisi dei rischi a fini di vigilanza (*supervisory risk assessment*), allo scopo di valutare, in termini quantitativi e qualitativi, i fattori di rischio fondamentali, inclusi quelli sotto il profilo della liquidità, della leva finanziaria e del finanziamento; 2) un esame della qualità degli attivi (*asset quality review*) intesa a migliorare la trasparenza delle esposizioni bancarie attraverso un’analisi della qualità dell’attivo delle banche, ivi compresa l’adeguatezza sia della valutazione di attività e garanzie, sia dei relativi accantonamenti; 3) una prova di stress (*stress test*) per verificare la tenuta dei bilanci bancari in scenari di stress.

A conclusione dell’esercizio di valutazione approfondita, i risultati saranno comunicati in forma aggregata, a livello di paesi e di banche, unitamente a eventuali raccomandazioni circa misure di vigilanza.

La BCE intende concludere la valutazione nell’ottobre 2014, anteriormente all’assunzione dei nuovi compiti di vigilanza nel novembre 2014.

Nella parte introduttiva del Paragrafo la sezione compresa tra asterischi viene sostituita come segue:

[omissis]

* * *

“Si precisa che talune informazioni sull’Emittente e sul Gruppo UniCredit contenute nel presente Supplemento al Documento di Registrazione – inclusa la posizione finanziaria al 31 dicembre 2013 – sono tratte dal progetto di bilancio dell’Emittente e dal progetto di bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2014, come detto oltre.

Alla data di approvazione del presente Supplemento la Relazione del Collegio Sindacale all’Assemblea degli azionisti di UniCredit S.p.A. (ai sensi dell’art. 153 D. Lgs. 58/1998 e dell’art. 2429, comma 2, cod. civ.) non è allegata al progetto di bilancio dell’Emittente. Tale relazione sarà resa pubblica nei termini di legge.

In data 11 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, tra le altre cose, i risultati di Gruppo per l’esercizio finanziario 2013 e deliberato la convocazione dell’Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci per il giorno 13 maggio 2014 con le proposte da sottoporre all’Assemblea dei Soci tra cui, in sede ordinaria l’approvazione del progetto di bilancio dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e la presentazione del bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per il 2013.

Si invitano pertanto gli investitori a consultare sul sito *web* dell’Emittente www.unicreditgroup.eu i comunicati che saranno divulgati ed i documenti – ivi inclusi il bilancio dell’Emittente ed il bilancio del Gruppo UniCredit relativi all’esercizio 2013 – che saranno messi a disposizione del pubblico all’esito dell’Assemblea dei Soci sopra menzionata.

Qualora dovessero emergere o essere deliberate dall’Assemblea dei Soci di UniCredit delle modifiche ai dati contenuti nel progetto di bilancio individuale dell’Emittente o consolidato del Gruppo, in presenza dei presupposti di cui all’art. art. 94, comma 7 del TUF l’Emittente provvederà a redigere un nuovo supplemento al Documento di Registrazione.

Per conoscere i risultati trimestrali consolidati del Gruppo UniCredit al 31 marzo 2014 (non assoggettati a revisione contabile), la cui approvazione è all’ordine del giorno della seduta del Consiglio di Amministrazione di UniCredit del 12 maggio 2014, si invitano gli investitori a consultare sul sito *web* dell’Emittente www.unicreditgroup.eu il relativo comunicato stampa, nonché il resoconto intermedio di

gestione consolidato al 31 marzo 2014 che sarà pubblicato entro i termini previsti dalla vigente normativa applicabile.”

* * *

È aggiunto il seguente rischio:

“Rischio connesso alle perdite dell’esercizio 2013

Nel 4° trimestre 2013 il Gruppo UniCredit ha dichiarato un risultato netto di -€15.0 miliardi (-€14 miliardi nell’esercizio 2013), ascrivibile prevalentemente alle voci risultanti dalle nuove ipotesi macroeconomiche, dal maggior rigore del quadro normativo e dalle misure varate a sostegno degli obiettivi fissati dal Piano strategico 2013-18. Tra tali misure vanno ricordate:

€9,3 miliardi di rettifiche di valore dell’avviamento e dei Rapporti con clienti nel 4TRIM13, che hanno portato alla completa svalutazione dell’avviamento allocato a Italia, CEE e Austria. Il valore residuo dell’avviamento iscritto nello stato patrimoniale pari a €3,5 miliardi, circa in linea con i livelli 2004.

€7,2 miliardi aggiuntivi di accantonamenti su crediti (LLP), che hanno portato a €9,3 miliardi totali di LLP nel 4TRIM13 (€13,7 miliardi nel 2013, +46,8% a/a). Gli accantonamenti complessivi portano il rapporto di copertura dei crediti deteriorati dal 45% del 3TRIM13 al 52% del 4TRIM13, in linea con i migliori concorrenti europei. La copertura delle sofferenze del Gruppo è aumentata dal 56% al 62%. Il flusso trimestrale da crediti in bonis a crediti deteriorati è stato ampiamente in linea con il trimestre precedente, mentre la migrazione interna tra le categorie di crediti deteriorati è stata determinata dall’adozione di un approccio molto rigoroso.

€699 milioni di oneri di ristrutturazione nel 4TRIM13, nell’ambito di un piano più ampio per ridurre l’organico di circa 8.500 unità.”

Il rischio denominato “Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico 2010-2015” viene sostituito dal seguente:

“Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico 2013-2018

In data 11 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato il Piano Strategico 2013-2018, che si articola sulle seguenti azioni e obiettivi:

- Il Piano Strategico 2013-2018 prevede un *reporting* distinto del portafoglio *non core* italiano, che include attività considerate non strategiche e non in linea con il *risk appetite* di Gruppo, gestite attraverso un *team* dedicato e un processo creditizio *ad hoc*; il portafoglio *non core* comprende circa €87 miliardi¹ di crediti lordi, comprendente sia crediti *in bonis* (33%) sia crediti deteriorati (67%) dei quali più dell’80% originato prima del 2009. UniCredit è la prima banca italiana a istituire e rendere pienamente operativo un portafoglio segregato e ad assicurare una totale trasparenza sul processo di riduzione con cadenza trimestrale.
- Il Piano strategico 2013-2018 del *core bank business* poggia su tre pilastri fondamentali:
 1. la trasformazione, in un’ottica multicanale, dei servizi di banca commerciale nei mercati dell’Europa occidentale e il posizionamento di UniCredit quale *leader* europeo nel *corporate banking* per potenziare ulteriormente il *non lending business*;
 2. una decisa focalizzazione sui *business* in crescita come alcune regioni selezionate della CEE e i *business* a basso assorbimento di capitale (come *Asset Management* e *Asset Gathering*) e
 3. la piena valorizzazione della posizione di *leadership* del segmento *Corporate and Investment banking* (CIB) nonché dell’eccellenza operativa.
- Gli investimenti distribuiti sull’orizzonte temporale del Piano consentiranno di ristrutturare la rete e procedere alla digitalizzazione in Europa occidentale, sostenere la crescita nella CEE e conseguire sinergie di gruppo.

¹ Pro-forma per l’inclusione di Trevi che viene consolidato a partire dal 1° gennaio 2014

- Il rigoroso controllo dei costi porterà a risparmi di costi sull'orizzonte temporale del Piano, grazie a iniziative mirate a semplificare le attività anche contemplando riduzioni dell'organico.

Il Piano Strategico 2013-2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazioni di azioni che dovranno essere intraprese da parte del *management* nell'arco temporale del Piano.

Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2013-2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il *management* non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il *management* può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo.

A fronte dell'incertezza che caratterizza non solo i dati previsionali, ma anche gli effetti che le azioni e le scelte gestionali del *management* sulla base del Piano Strategico 2013-2018 possono produrre, gli investitori sono invitati a non fare esclusivo affidamento su tali dati nell'assumere le proprie decisioni di investimento.”

Il rischio denominato “Rischi connessi all’esercizio del Goodwill Impairment Test” viene sostituito dal seguente:

“Rischi connessi all’esercizio del Goodwill Impairment Test

UniCredit ha effettuato €9,3 miliardi di rettifiche di valore (di cui € 8,0 miliardi dell’Avviamento e € 1,3 miliardi dei Rapporti con clienti) nel quarto trimestre 2013, che hanno portato alla completa svalutazione dell’avviamento (*goodwill*) allocato a *Commercial Banking Italy*, *Commercial Banking Austria* e *Central Eastern Europe*.

Le principali motivazioni che hanno portato alla necessità di svalutare il *goodwill* sono legate al nuovo Piano Strategico 2013-2018 di Gruppo e al sottostante scenario macroeconomico, che è stato rivisto al ribasso in confronto a quello utilizzato nel precedente *test* di *impairment*, in considerazione dei recenti sviluppi degli indicatori macro e finanziari. In aggiunta, un ulteriore elemento rilevante nella svalutazione del *goodwill* è l’incremento del *Core Tier 1 ratio* al 10% nel 2018, coerente con il *target* definito nell’ambito del Piano Strategico.

Si sottolinea peraltro che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell’avviamento (in particolare i flussi di cassa previsti per le varie CGU², nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato che potrebbe registrare mutamenti ad oggi non prevedibili. L’effetto di questi mutamenti, nonché di cambiamenti delle strategie aziendali, sulla stima dei flussi di cassa delle diverse CGU e sulle principali assunzioni adottate, potrebbe pertanto condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a risultati diversi da quelli riportati nel progetto di bilancio consolidato di UniCredit Group al 31.12.2013, con la conseguenza che i risultati dei prossimi test di sostenibilità dell’avviamento potrebbero manifestare un valore recuperabile inferiore al valore di carico e quindi rilevare l’esigenza di procedere a un’ulteriore svalutazione dell’avviamento.”

È aggiunto il seguente rischio:

“Rischi connessi alle incertezze sul trattamento contabile della partecipazione detenuta in Banca d’Italia

Per effetto del D.L. 30 novembre 2013 n. 133 convertito con la Legge 29 gennaio 2014, n.5, Banca d’Italia ha aumentato il proprio capitale mediante utilizzo delle riserve statutarie da Euro 156.000 a Euro 7.500.000.000, suddiviso in quote nominative di partecipazione di nuova emissione, di Euro 25.000 ciascuna, assegnate ai partecipanti al capitale di Banca d’Italia in proporzione alle rispettive partecipazioni.

Con riferimento a UniCredit, il beneficio della valutazione della quota in Banca d’Italia è stato pari a €1,4 miliardi ante imposte registrato in conto economico alla voce profitti netti da investimenti nel 4TRIM13.

² Le CGU (Cash Generating Unit) corrispondono ai Segmenti di attività oggetto del Segment Reporting come da Nota Integrativa Parte L del Bilancio Consolidato di UniCredit Group al 30.06.2013 e al 31.12.2013

Essendo attualmente in corso approfondimenti da parte delle autorità competenti, nazionali ed internazionali, in merito all'applicazione degli IAS/IFRS alla transazione, potrebbe emergere una differente interpretazione dei principi contabili rispetto all'approccio adottato, determinando a parità di redditività complessiva, l'imputazione del beneficio da valutazione a patrimonio netto e non in conto economico. In caso di valutazione a patrimonio netto la perdita netta di gruppo sarebbe più elevata di €1,2 miliardi nel Trim13 e nell'esercizio 2013, mentre il *CET1 ratio* anticipando pienamente gli effetti di Basilea 3 rimarrebbe invariato al 9,4% (*CET1 ratio phased-in* diventerebbe 10.0%).

In data 11 marzo 2014, mediante comunicato stampa congiunto, Banca d'Italia, Consob e IVASS, hanno raccomandato alle società di fornire nella nota integrativa del bilancio la più completa informativa al riguardo. Per maggiori informazioni si invitano pertanto gli investitori a consultare il progetto di bilancio individuale dell'Emittente e consolidato del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2013 inclusi mediante riferimento nel Documento di Registrazione e a disposizione del pubblico come indicato nel Capitolo 14.

Si segnala inoltre che, in data 8 aprile 2014, il Consiglio dei Ministri ha esaminato il Documento di Economia e Finanza 2014 proponendo una revisione dell'aliquota fiscale a cui assoggettare la plusvalenza derivante dalla valutazione della quota in Banca d'Italia dal 12% fino al 26%. Qualora tale provvedimento venisse effettivamente promulgato, UniCredit S.p.A. sarà soggetto ad una maggiore passività fiscale afferente tale evento per ca. 215 milioni, che ne influenzerà i risultati economici.”

Il Capitolo “3. Fattori di Rischio ed Informazioni Finanziarie Selezionate”, Paragrafo “3.2.1 Posizione Finanziaria dell’Emittente” viene interamente sostituito come segue:

“3.2.1 Posizione finanziaria dell’Emittente

Si riportano di seguito i principali indicatori economico-finanziari ed i dati patrimoniali e di conto economico di sintesi del Gruppo UniCredit relativi:

- all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;
- all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Si precisa che le informazioni riferite 31 dicembre 2013 sono tratte dal progetto di bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per l’esercizio chiuso il 31 dicembre 2013. In data 11 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati di Gruppo per l’esercizio finanziario 2013 e deliberato la convocazione dell’Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci per il giorno 13 maggio 2014 con le proposte da sottoporre all’Assemblea dei Soci tra cui, in sede ordinaria l’approvazione del progetto di bilancio dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e la presentazione del bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per il 2013.

Si invitano pertanto gli investitori a consultare sul sito *web* dell’Emittente www.unicreditgroup.eu i comunicati che saranno divulgati ed i documenti – ivi inclusi il bilancio separato dell’Emittente ed il bilancio del Gruppo UniCredit relativi all’esercizio 2013 – che saranno messi a disposizione del pubblico all’esito dell’Assemblea dei Soci sopra menzionata.

* * *

Nel 2013 il Gruppo ha registrato una perdita netta di 13.965 milioni, principalmente attribuibile alla svalutazione degli avviamenti e a rettifiche di valore su crediti che hanno inciso sui risultati del quarto trimestre 2013.

I principali elementi negativi contabilizzati nel quarto trimestre sono i seguenti:

-7.990 milioni relativi alla svalutazione degli avviamenti, il cui ammontare residuo è legato principalmente alle divisioni Commercial Banking Poland, CIB, Asset Management e Asset Gathering, che mostrano un livello di Return on Allocated Capital (ROAC) superiore al costo del capitale nell’orizzonte del Piano Strategico;

-1.311 milioni dovuti alla quasi completa svalutazione della customer relationship;

-7.151 milioni di accantonamenti aggiuntivi su crediti, dei quali -317 milioni sul perimetro CEE, -5.755 milioni relativi a cambiamenti di stima sul valore recuperabile dei crediti del perimetro italiano e i restanti -1.079 milioni relativi ad una energica attività di riesame delle posizioni creditizie svolta da UniCredit S.p.A., in particolare sui crediti deteriorati, associata ad una maggiore incisività valutativa dettata anche da una serie di fattori esterni maturati nell’ultimo trimestre dell’anno. Questi importi concorrono ai totali -13.658 milioni di accantonamenti contabilizzati nel 2013. L’accantonamento aggiuntivo è stato effettuato al fine di riflettere nel valore di bilancio dei crediti le condizioni prevalenti circa il quadro macroeconomico e regolamentare nonché l’aggiornamento dei parametri e delle metodologie di valutazione, come meglio illustrato nella sezione E della nota integrativa. Gli accantonamenti aggiuntivi hanno comportato un rapporto di copertura in Italia e CEE allineato ai livelli pre-crisi e a quello dei principali concorrenti europei;

-699 milioni per costi di ristrutturazione, collegati alla realizzazione dei progetti di ristrutturazione delle reti commerciali delle Divisioni Commercial Banking Italy, Germany e Austria;

-632 milioni relativi alla controllata Ukrsofsbank. L’importo comprende principalmente la svalutazione del valore di bilancio e la riclassificazione a conto economico di minori valori relativi alla riserva oscillazione cambi precedentemente contabilizzata a patrimonio netto.

Nel 2013 il margine di intermediazione ammonta a 23.973 milioni, in diminuzione del 4,1% rispetto al 2012 (-3,2% a cambi e perimetri costanti). Il calo rispetto allo scorso esercizio è dovuto in particolare alla riduzione degli interessi netti, principalmente in conseguenza della contrazione dei volumi di impieghi alla

clientela, e del risultato di negoziazione, che nel 2012 aveva beneficiato, in misura maggiore rispetto al corrente esercizio, dei profitti derivanti dalle offerte pubbliche di riacquisto promosse su strumenti obbligazionari emessi dal Gruppo. Per contro, invertendo il trend registrato negli ultimi esercizi, le commissioni registrano una seppur contenuta crescita. In un contesto di margine di intermediazione in calo si sottolinea la crescita nei mercati del Centro-Est Europa. I ricavi generati nella CEE Region (che include le banche dei paesi dell'Europa centro orientale e la Polonia) sono infatti in crescita del 2,9% anno su anno (6,1% a cambi costanti) grazie in particolare alle performance di Russia, Ungheria e Romania. Esaminando nel dettaglio le singole componenti del margine di intermediazione, nel 2013 gli interessi netti ammontano a 12.990 milioni, in calo del 6,4% rispetto allo scorso esercizio (-5,7% a cambi e perimetri costanti) principalmente a causa della debole domanda di credito nei Paesi dell'Europa Occidentale e della ulteriore discesa dei tassi di interesse (l'Euribor a 3 mesi è risultato in media pari allo 0,22%, in calo di 35 punti base rispetto al 2012). Anche in questo caso preme sottolineare l'andamento registrato dalla CEE Region, in crescita del 2,2% a cambi costanti. Come accennato in precedenza, sulla riduzione degli interessi netti ha inciso negativamente la dinamica dei volumi di crediti alla clientela (pari a 503,1 miliardi al 31 dicembre 2013) in calo del 7,6% rispetto all'anno precedente (-6,4% a cambi costanti). Risultano in contrazione sia gli impieghi commerciali (-7,5% rispetto al 2012) sia la componente più volatile relativa alla clientela istituzionale (in calo del 6,7% rispetto all'anno precedente). Tale andamento non è uniforme a livello geografico: a Paesi in deciso calo, in particolare Italia (-12,1%, su cui ha inciso principalmente la debole domanda creditizia oltre alla svalutazione dello stock per effetto di maggiori accantonamenti) e Germania (-8,4%, in particolare nella Divisione Corporate & Investment Banking), si contrappongono i Paesi della CEE Region (+8,6% a cambi costanti) dove, al netto di poche eccezioni, si registra una crescita ben distribuita trainata dalla Turchia (+26,6% a cambi costanti), Repubblica Ceca (+11,5% a cambi costanti), Russia (+8,7% a cambi costanti) e Polonia (+6,4% a cambi costanti). Anche la riduzione dei tassi di interesse non ha giovato alla dinamica del conto economico, con il tasso medio degli impieghi in calo di circa 27 punti base. La raccolta diretta da clientela (depositi e titoli), si attesta a 571,0 miliardi, in crescita del 2,3% rispetto al trimestre precedente e in calo dell'1,2% rispetto all'anno precedente. La contrazione a livello annuale è imputabile alla componente titoli, anche per effetto delle operazioni di riacquisto di strumenti obbligazionari emessi dal Gruppo poste in essere nel corso dell'anno, mentre i depositi sono in crescita dello 0,8%. Complessivamente il costo medio della raccolta risulta in calo rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione dei tassi di mercato e di un'attenta politica di pricing. L'andamento citato di impieghi e raccolta ha consentito la sensibile riduzione del funding gap commerciale (che esclude le componenti istituzionali) di 28,5 miliardi (-41,7%) rispetto al 2012.

I dividendi si attestano a 324 milioni, in calo di 73 milioni rispetto al 2012, per effetto di un minore flusso cedolare del portafoglio di investimenti, di minori utili prodotti dalle joint venture assicurative e del risultato negativo di Mediobanca.

Le commissioni nette ammontano nel 2013 a 7.728 milioni, in crescita dello 0,7% rispetto al 2012 (+1,4% a cambi e perimetri costanti) grazie alle commissioni sui servizi di investimento (+11,7% rispetto al 2012). Tale crescita è principalmente trainata dai prodotti di risparmio gestito, grazie sia alla crescita dei volumi gestiti che ad un più redditizio mix di prodotti. In contrazione invece le commissioni legate alla componente creditizia (-9,0% rispetto al 2012), in particolare in Italia. Debole anche la componente transazionale (-2,4% rispetto al 2012). Tutte le Divisioni di Business hanno contribuito positivamente con l'eccezione del Commercial Banking Germany, in calo del 5% soprattutto nella componente servizi di investimento.

Il risultato di negoziazione, copertura e fair value nel 2013 è stato pari a 2.657 milioni, in calo del 4,9% rispetto al 2012 (-3,6% a cambi e perimetri costanti). Su tale dinamica ha influito la componente legata ai profitti derivanti dalle offerte pubbliche di riacquisto promosse su strumenti obbligazionari emessi dal Gruppo, che ha generato 541 milioni in meno rispetto al 2012. Al netto di questa componente questa voce di conto economico risulterebbe in crescita del 20,2%, grazie alla buona performance di Markets ed al contributo derivante dalla gestione del portafoglio di titoli obbligazionari di proprietà. Nel corso del 2013 si è anche proceduto alla cessione delle quote di Moscow Exchange, Fondiaria-SAI e di una parte del portafoglio di investimenti di Private Equity.

Infine, il saldo altri proventi e oneri è pari a 273 milioni, in crescita di 17 milioni rispetto al 2012.

I costi operativi nel 2013 sono stati pari a 14.801 milioni, in contrazione dello 0,1% rispetto al 2012 (+0,6% a cambi e perimetri costanti) grazie alla componente relativa alle spese del personale, in discesa del 2,3% rispetto al 2012 (-1,6% a cambi e perimetri costanti) mentre gli altri costi (che includono spese amministrative, ammortamenti e recuperi di spesa) risultano complessivamente in crescita del 3,1% (+2,1% a

cambi e perimetri costanti). Si ricorda che, nel corso del 2013, sono state perfezionate due iniziative di outsourcing relative ai servizi di Invoice management e di gestione dell'infrastruttura tecnologica che hanno complessivamente portato al trasferimento di 790 risorse nelle società costituite appositamente con i rispettivi soci industriali. Analizzando più nel dettaglio le spese per il personale, esse si attestano a 8.649 milioni, come già evidenziato in calo del 2,3% rispetto al 2012. Su tale positivo andamento hanno influito in particolare la riduzione degli organici, misurata in termini di Full Time Equivalent, per 8.490 unità (dei quali 5.106 relativi alle cessioni delle controllate ATF e Yapi Sigorta, cui si aggiungono le iniziative di outsourcing già evidenziate in precedenza), e della componente variabile delle retribuzioni, che riflette i risultati reddituali conseguiti nell'esercizio.

La dinamica dei costi del personale presenta delle differenziazioni geografiche, con la CEE Region in calo dello 0,5% (+2,4% a cambi costanti) e il resto del Gruppo significativamente in diminuzione (-2,6%). A livello Divisionale, i maggiori risparmi si registrano nei network commerciali di Italia, Germania ed Austria.

Per quanto riguarda invece le altre spese amministrative, nel 2013 sono pari a 4.844 milioni (al netto dei recuperi di spesa), in calo dell'1,8% rispetto all'anno precedente (-1,1% a cambi e perimetri costanti), nonostante le imposte addizionali sul sistema bancario introdotte in Ungheria nel corso del 2013. A tale positiva dinamica hanno contribuito tutte le voci di spesa.

Infine, le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 1.307 milioni nel 2013, in aumento del 26,5% rispetto al 2012 (+28,3% a cambi e perimetri costanti). Su tale dinamica ha inciso la cancellazione della Customer relationship – che per 76 milioni è stata contabilizzata in questa riga di conto economico, essendo la rimanente parte riclassificata sulla riga purchase price adjustment – e la svalutazione di attività immateriali, al netto delle quali la crescita sarebbe pari al 5,4% per effetto di ammortamenti addizionali legati agli investimenti IT.

La flessione dei ricavi, solo in parte compensata dal contenimento dei costi, ha determinato un risultato di gestione pari a 9.172 milioni, in calo dell'9,9% rispetto al 2012. Di conseguenza si registra anche il peggioramento di 2,5 punti percentuali del cost income ratio, che passa dal 59,3% del 2012 al 61,7% del 2013.

Le rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni ammontano nel 2013 a 13.658 milioni, in sensibile aumento rispetto al 2012 (9.303 milioni). Ciò per effetto di un quarto trimestre nel quale le rettifiche nette su crediti sono state pari a 9.337 milioni, di cui 7.151 milioni relativi ad accantonamenti aggiuntivi che hanno comportato il miglioramento del rapporto di copertura. L'accantonamento aggiuntivo è stato effettuato al fine di riflettere nel valore di bilancio dei crediti le condizioni prevalenti circa il quadro macroeconomico e regolamentare nonché l'aggiornamento dei parametri e delle metodologie di valutazione, come meglio illustrato nella sezione E della nota integrativa. Gli accantonamenti aggiuntivi hanno comportato un rapporto di copertura in Italia e CEE allineato ai livelli pre-crisi e a quello dei principali concorrenti europei.

Per effetto di questi accantonamenti aggiuntivi il costo del rischio per il 2013 è stato pari al 2,59%, in crescita di 90 punti base rispetto al 2012. Tale incremento si registra in particolare in Italia, dove il costo del rischio è aumentato di 183 punti base (attestandosi al 4,56%) ed in CEE, dove è cresciuto di 60 punti base raggiungendo l'1,74%. Germania, Austria e Polonia confermano invece una dinamica creditizia di assoluta eccellenza con un costo del rischio contenuto.

Il deterioramento del portafoglio creditizio si riflette anche nella crescita dei crediti deteriorati lordi, in aumento di 4.274 milioni (+5,5%) rispetto a dicembre 2012 riesposto. Per effetto della riduzione del totale degli impieghi, l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale crediti aumenta dal 13,41% di dicembre 2012 riesposto al 14,99% di fine 2013. Per effetto invece agli accantonamenti del quarto trimestre il coverage ratio di fine anno risulta pari al 51,7%, in crescita di quasi 7 punti percentuali rispetto al 45,0% a dicembre 2012 riesposto.

Per effetto di un risultato di gestione in calo di 1.009 milioni e di rettifiche di valore su crediti pari a

-13.658 milioni, in aumento di -4.355 milioni rispetto al 2012, il risultato netto di gestione si attesta nel 2013 a -4.486 milioni, in calo di 5.364 milioni rispetto al 2012.

Gli accantonamenti per rischi e oneri ammontano a -996 milioni, principalmente per procedimenti legali e altre passività potenziali.

Gli oneri d'integrazione ammontano a -727 milioni e sono principalmente collegati alla realizzazione dei progetti di ristrutturazione delle reti commerciali delle Divisioni Commercial Banking Italy, Germany e Austria .

Infine i profitti netti da investimenti ammontano a 1.322 milioni - rispetto a -192 milioni contabilizzati nel 2012 – di cui 1.374 milioni relativi alla rivalutazione della quota partecipativa in Banca d'Italia.

Per effetto degli impatti sopra descritti, per il 2013 l'utile lordo dell'attività corrente ammonta a -4.888 milioni, rispetto ai 243 milioni del 2012.

Le imposte sul reddito risultano positive nel 2013 per 1.607 milioni rispetto a 1.566 milioni del 2012, in conseguenza alla perdita lorda dell'operatività corrente. Si ricorda che nel 2012 il Gruppo ha beneficiato dell'esercizio dell'opzione per il regime dell'imposta sostitutiva dell'avviamento, dei marchi e delle attività immateriali riferibili a partecipazioni di controllo.

La perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte ammonta a -639 milioni ed è riferibile alla controllata Ucraina Ukrasbank, riclassificata in applicazione del principio contabile IFRS5.

Il risultato di periodo del 2013 è pari a -3.920 milioni.

L'utile di pertinenza di terzi ammonta a -382 milioni, +6,7% rispetto al 2012.

La Purchase Price Allocation ammonta a -1.673 milioni, di cui -1.258 milioni contabilizzati nel quarto trimestre per effetto della svalutazione completa della Customer relationship.

Le rettifiche di valore su avviamenti ammontano nel 2013 a -7.990 milioni. Tale svalutazione è stata interamente registrata nel quarto trimestre in considerazione del deterioramento delle previsioni di scenario macroeconomico e del più impegnativo quadro normativo, considerato nel Piano Strategico 2013-2018, in termini di requisiti patrimoniali. La svalutazione ha prodotto l'azzeramento totale del goodwill di Commercial Banking Italy, Austria e CEE. Il valore residuo dell'avviamento, pari a 3,5 miliardi, si attesta ad un livello analogo a quello del 2004 ed è principalmente concentrato su Polonia, CIB, Asset Gathering e Asset Management, che mostrano un livello di Return on Allocated Capital (ROAC) superiore al costo del capitale nell'orizzonte del Piano Strategico.

L'incidenza di tutti questi elementi determina una perdita netta di pertinenza del gruppo pari a -13.965 milioni, rispetto all'utile di 865 milioni del 2012. La perdita dell'anno sarebbe stata maggiore di 1,2 miliardi se, sulla base di una differente interpretazione rispetto all'approccio contabile adottato, il beneficio derivante dalla rivalutazione della quota partecipativa in Banca d'Italia fosse stato contabilizzato a patrimonio netto.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari

Tabella 1: Principali coefficienti e patrimonio di vigilanza al 31.12.2013 e al 31.12.2012

	31.12.2013	31.12.2012
Total Capital Ratio	13,61%	14,52%
Tier 1 Ratio	10,09%	11,44%
Core Tier 1 Ratio ⁽³⁾	9,60%	10,84%
Importo attività ponderate per il rischio (MILIONI DI €)	423.739	427.127
Patrimonio di Vigilanza ⁽⁴⁾ (MILIONI DI €)	57.651	62.018
<i>Patrimonio di base</i>	42.737	48.868
<i>Patrimonio supplementare</i>	14.914	14.343
<i>Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</i>	-	-

Nel 4° trimestre 2013 con riferimento al solo Core Tier 1 ratio è stato introdotto un floor su capitale pari a €39,0 miliardi di attività ponderate per il rischio. Si prevede che l'impatto di tale floor scompaia secondo le norme di Basilea 3. Il Core Tier 1 ratio a dicembre 2013 escludendo l'impatto del suddetto floor sarebbe pari al 10,57%.

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia al 31.12.2013 e al 31.12.2012

	31.12.2013	31.12.2012 (ricostruito) ⁽⁵⁾	31.12.2012 (storico)
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	8,66%	7,41%	7,58%
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	3,59%	3,42%	3,54%
Partite anomale ⁽⁶⁾ lorde/impieghi lordi (clientela)	14,99%	13,41%	13,62%
Partite anomale nette/impieghi netti (clientela)	7,91%	7,88%	8,05%
Rapporto di copertura delle sofferenze	62,1%	56,9%	56,4%
Rapporto di copertura delle partite anomale	51,7%	45,0%	44,8%
Sofferenze nette/Patrimonio Netto	38,6%	30,84%	30,84%
Grandi rischi (valore ponderato)/impieghi netti (clientela)	0,31%	2,0%	2,0%

Al 31/12/2013 gli indicatori di copertura della rischiosità creditizia aumentano a fronte della manovra di maggiore copertura del portafoglio a Sofferenza ed Incagli. Gli stessi *ratio*, in Italia, crescono maggiormente rispetto al Gruppo a fronte di una gestione del portafoglio "incagli" più conservativa.

L'indicatore Sofferenze/Patrimonio Netto peggiora nel corso del 2013 a causa di una diminuzione del Patrimonio Netto (Uscita dal perimetro delle banca ucraina e diminuzione della voce sovrapprezzi di emissione).

L'esposizione sui Grandi Rischi rapportata agli impieghi diminuisce al 31/12/2013 grazie alla riduzione delle controparti considerate nel perimetro Grandi rischi nonché al processo di ottimizzazione intrapreso nel corso dell'anno sulle esposizioni ponderate verso i grandi rischi, in particolar modo verso Banche e Debiti Sovrani.

Tabella 3: Principali indicatori di rischiosità creditizia medi di sistema relativi ai primi cinque gruppi bancari a dicembre 2012 e giugno 2013

	dicembre 2012 ^(*)	giugno 2013 ^(**)
Sofferenze lorde/impieghi lordi	7,7%	8,5%
Partite anomale lorde/impieghi lordi	14,0%	15,2%
Rapporto di copertura delle sofferenze	56,1%	55,5%
Rapporto di copertura delle partite anomale	41,1%	41,0%

^(*) fonte: Banca d'Italia - "Rapporto sulla stabilità finanziaria" (n. 5 - aprile 2013);

^(**) fonte: Banca d'Italia - "Rapporto sulla stabilità finanziaria" (n. 6 - novembre 2013).

⁽³⁾ Non previsto dagli schemi obbligatori vigenti e quindi calcolato secondo una metodologia interna.

⁽⁴⁾ Dal patrimonio di base e supplementare vanno dedotti gli "Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare" al fine di ottenere il valore del patrimonio di vigilanza. Al 31 dicembre 2012 gli "Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare" ammontavano a € 1.192 milioni, al 31 dicembre 2013 gli stessi sono pari a 0 (zero).

⁽⁵⁾ Al 31 dicembre 2013, in base al principio contabile IFRS5, sono state contabilizzate a voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" le singole attività delle seguenti società: PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UNICREDIT BANK, BDK CONSULTING, PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSOTSBANK, PRIVATE JOINT STOCK COMPANY FERROTRADE INTERNATIONAL, LLC UKROTSBUD, LTD SI&C AMC UKRSOTS REAL ESTATE, SVIF UKRSOTSBUD.

Il periodo a confronto è stato coerentemente riesposto per permetterne la comparabilità.

⁽⁶⁾ Categorie che compongono le partite anomale: crediti in sofferenza, incagli, crediti ristrutturati e scaduti da oltre 90gg.

Tabella 4: Principali dati di conto economico consolidati al 31.12.2013 e al 31.12.2012

(MILIONI DI €)	31.12.2013	31.12.2012 (ricostruito) ⁷	31.12.2012 (storico)
Margine d'interesse	12.605	13.469	13.877
Margine di Intermediazione	24.402	24.123	24.666
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	10.659	14.701	14.934
Costi operativi	(18.191)	(15.280)	(15.439)
Utile (Perdita) Netto	(13.965)	865	865

Tabella 5: Principali dati di stato patrimoniale consolidati al 31.12.2013 e al 31.12.2012

(MILIONI DI €)	31.12.2013	31.12.2012 (ricostruito) ⁸	31.12.2012 (storico)
Raccolta diretta ⁽⁹⁾	571.024	578.066	579.965
Attività finanziarie ⁽¹⁰⁾	206.632	215.540	215.805
Impieghi ⁽¹¹⁾	503.142	544.443	547.144
Totale attivo	845.838	926.838	926.827
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	46.841	61.579	62.784
Capitale sociale	19.655	19.648	19.648

Tabella 6: Indicatori di liquidità consolidati al 31.12.2013 e al 31.12.2012

	31.12.2013	31.12.2012
Loans/Deposits ratio	122,0%	133,6%

”

⁽⁷⁾ A partire dal 2013, con riferimento al conto economico riclassificato:

- le componenti reddituali positive correlate ad alcune operazioni di razionalizzazione delle società strumentali di Global Banking Services di Gruppo, sono state rappresentate nella voce “Recuperi di spesa” anziché nella voce “Saldo altri proventi/oneri” in coerenza con la sostanza economica dell’operazione;
- alcune componenti reddituali relative all’operatività di una società del Gruppo sono state riesposte (da “Commissioni nette” a “Interessi netti”), per meglio rappresentarne la natura economica.

Il periodo a confronto è stato riesposto coerentemente a quanto detto sopra.

Si segnala inoltre che i dati riferiti all’esercizio 2012 differiscono da quelli pubblicati in “Relazioni e Bilancio Consolidato 2012” per effetto della riesposizione, a fini comparativi, delle singole voci che costituivano l’utile/perdita di alcune società del Gruppo (PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UNICREDIT BANK, BDK CONSULTING, PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSOTSBANK, PRIVATE JOINT STOCK COMPANY FERROTRADE INTERNATIONAL, LLC UKROTSUBUD, LTD SI&C AMC UKRSOTS REAL ESTATE, SVIF UKRSOTSBUD) che al 31 dicembre 2013, in base all’IFRS5, sono esposte a voce “310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte”.

⁽⁸⁾ I dati comparativi sono stati riesposti a riflettere l’introduzione delle modifiche al principio contabile IAS 19 (“IAS 19R”).

Inoltre, al 31 dicembre 2013, in base al principio contabile IFRS5, sono state contabilizzate a voce “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e voce “Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione” le attività/passività delle seguenti società a seguito della loro classificazione come “unità operative dismesse” (“Discontinued operations”): PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UNICREDIT BANK; BDK CONSULTING; PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSOTSBANK; PRIVATE JOINT STOCK COMPANY FERROTRADE INTERNATIONAL; LLC UKROTSUBUD; LTD SI&C AMC UKRSOTS REAL ESTATE; SVIF UKRSOTSBUD. I periodi a confronto sono stati coerentemente riesposti per permetterne la comparabilità, in base alla normativa vigente.

⁽⁹⁾ Include le seguenti voci del passivo dello stato patrimoniale: 20. Debiti verso clientela; 30. Titoli in circolazione.

⁽¹⁰⁾ Include le seguenti voci dell’attivo dello stato patrimoniale: 20. Attività Finanziarie detenute per la negoziazione; 30. Attività Finanziarie valutate al *fair value*; 40. Attività Finanziarie disponibili per la vendita; 50. Attività Finanziarie detenute sino alla scadenza; 100. Partecipazioni.

⁽¹¹⁾ Voce 70. Crediti verso clientela dello stato patrimoniale.

Il Capitolo 4 “Informazioni sull’Emittente” Paragrafo 4.1 “Storia ed evoluzione dell’Emittente” viene integrato come segue:

“• Piano Strategico 2013-2018

In data 11 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato il Piano Strategico 2013-2018.

Si riporta di seguito una sintesi delle informazioni relative al Piano Strategico 2013-2018 (il “Piano Strategico”).

A partire dal 2010, UniCredit si è concentrato sul rafforzamento del capitale, sul *derisking* del bilancio, sul recupero di un solido profilo di liquidità e sulla riduzione della complessità e dei costi.

Alla fine del 2013, UniCredit ha una forte base patrimoniale con un CET1 *ratio phased-in* al 10,4% (9,4%¹² anticipando pienamente gli effetti di Basilea 3 e includendo il beneficio della valutazione della quota detenuta in Banca d’Italia), un bilancio solido (*leverage ratio* 19x¹³ rispetto al 32x del 2008), un *funding gap* ridotto (€29 miliardi rispetto a €163 miliardi del 2008) e un rapporto di copertura dei crediti deteriorati del 52%.

Il quadro di gestione del rischio rivisitato e applicato oggi prevede processi di erogazione del credito più prudenti, un attento monitoraggio e un processo di recupero crediti più semplice. Da aprile 2013 è pienamente operativa una nuova struttura segregata (portafoglio *non core*) dedicata alla gestione delle esposizioni italiane a maggior rischio (che include attività considerate non strategiche e non in linea con il *risk appetite* di Gruppo), forte di 1.100 professionisti specializzati.

Il Piano Strategico prevede un *reporting* distinto del portafoglio *non core* italiano, che comprende circa €87 miliardi¹⁴ di crediti lordi, comprendente sia crediti *in bonis* (33%) sia crediti deteriorati (67%) dei quali più dell’80% originato prima del 2009. UniCredit è la prima banca italiana a istituire e rendere pienamente operativo un portafoglio segregato e ad assicurare una totale trasparenza sul processo di riduzione con cadenza trimestrale.

I tre pilastri su cui poggia la *core bank* sono: 1) la trasformazione, in un’ottica multicanale, dei servizi di banca commerciale nei mercati dell’Europa occidentale e il posizionamento di UniCredit quale *leader* europeo nel *corporate banking*; 2) una decisa focalizzazione sui *business* in crescita come alcune regioni selezionate della CEE e i *business* a basso assorbimento di capitale e 3) la piena valorizzazione della *leadership* del CIB e dell’eccellenza operativa.

Il Piano Strategico prevede investimenti per €4,5 miliardi distribuiti sull’orizzonte temporale 2013-2018 che consentiranno di ristrutturare la rete e procedere alla digitalizzazione in Europa occidentale, sostenere la crescita nella CEE e conseguire sinergie di gruppo.

Il Piano Strategico prevede inoltre il rigoroso controllo dei costi attraverso iniziative mirate a semplificare le attività, anche contemplando riduzioni dell’organico.

Nell’ambito di una gestione attiva del portafoglio di partecipazioni, UniCredit quoterà in Borsa Fineco per imprimere un’ulteriore accelerazione alla sua crescita. In parallelo, UniCredit valuterà la potenziale cessione di UniCredit Credit Management Bank (UCCMB) la più grande piattaforma di riscossione di crediti in Italia, a un operatore specializzato. Questo consentirebbe a UniCredit di estrarre maggiore valore dall’ottimizzazione del recupero crediti. Gli effetti di queste potenziali operazioni non sono considerati nel Piano Strategico 2013-18.”

¹² Il CET 1 ratio secondo Basilea 3 phased-in (10,4% a dicembre 2013) è una stima che si basa sull’attuale interpretazione del quadro normativo che sarà vigente dal 2014 e sulle risultanze di alcuni modelli non ancora formalmente approvati dalle autorità competenti. CET1 ratio anticipando pienamente gli effetti della normativa di Basilea 3 fully loaded (9,4% a dicembre 2013) è stimato sulla base della comprensione del quadro normativo che sarà in vigore dal 2019

¹³ Calcolato come rapporto tra totale attivo al netto di avviamento e altre attività immateriali (numeratore) e patrimonio netto (inclusa la quota di utili di pertinenza di terzi) al netto di avviamento e altre attività immateriali (denominatore).

¹⁴ Pro-forma per l’inclusione di Trevi che viene consolidato a partire dal 1° gennaio 2014.

Il Capitolo 4 “Informazioni sull’Emittente” Paragrafo 4.1.5 “Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità” è sostituito dal seguente:

“4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità”

In data 27 marzo 2014 UniCredit S.p.A. ha lanciato un'emissione di strumenti *Additional Tier 1*, denominati in USD, per un totale di USD 1,25 miliardi, i cui termini sono in linea con la nuova normativa "CRD IV" in vigore a partire dal 1/1/2014.

Gli strumenti di tipologia *Additional Tier 1* contribuiranno a rafforzare il *Tier 1 Ratio* di UniCredit S.p.A.

Per maggiori informazioni, si rinvia al comunicato stampa del 27 marzo 2014 “*UniCredit emette strumenti Additional Tier 1 (ATI) per USD 1,25 miliardi*”, incluso mediante riferimento nel presente documento ed a disposizione del pubblico come indicato nel Capitolo 14.

Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti gli ultimi esercizi, nonché agli eventi recenti che coinvolgono la Banca e/o il Gruppo UniCredit, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nei bilanci individuale dell’Emittente e consolidato del Gruppo UniCredit per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e nei progetti di bilancio individuale dell’Emittente e consolidato del Gruppo UniCredit per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, accessibili al pubblico sul sito *web* www.unicreditgroup.eu e presso la Sede Sociale e la Direzione Generale della Banca ed inclusi mediante riferimento nel Documento di Registrazione, nonché nei comunicati stampa di volta in volta divulgati dall’Emittente, ugualmente accessibili sul sito *web* dell’Emittente.”

Il Capitolo 7 “Informazioni sulle tendenze previste” viene interamente sostituito come segue:

“7.1 Cambiamenti negativi sulle prospettive dell’Emittente

L’Emittente dichiara che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle proprie prospettive dalla data dell’ultimo progetto di bilancio pubblicato sottoposto a revisione.”

7.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso

Alla data del presente documento UniCredit non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca o del Gruppo almeno per l’esercizio in corso.”

Il Capitolo 10 “Principali Azionisti”, Paragrafo 10.1 “Informazioni relative agli assetti proprietari” viene integralmente sostituito come segue:

“10.1 Informazioni relative agli assetti proprietari

Alla data del presente documento, nessun soggetto esercita il controllo dell’Emittente ai sensi dell’art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998.

Alla data del 31 marzo 2014, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a euro 19.682.999.698,27 diviso in 5.800.131.957 azioni prive di valore nominale, di cui 5.797.708.059 azioni ordinarie e 2.423.898 azioni di risparmio.

Alla data del 31 marzo 2014, i maggiori azionisti, titolari di quote di possesso superiori al 2%, risultavano essere:

Azionista	Azioni ordinarie	Quota in possesso sul capitale ordinario
BlackRock Inc.	303.710.575	5,238%
Aabar Luxembourg S.a.r.l.	294.600.000	5,081%
PGFF Luxembourg S.a.r.l.	290.000.000	5,002%
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona	204.508.472	3,527%
DELFIN S.a.r.l.	173.685.000	2,996%
Gruppo Central Bank of Libya	168.529.755	2,907%
Capital Research and Management Company (Diritto di voto a titolo di gestione discrezionale del risparmio)	158.097.471	2,727%
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ⁽¹⁾	145.099.006	2,503%
Carimonte Holding S.p.A.	131.213.277	2,263%
Gruppo Allianz	126.492.329	2,182%

(1) di cui risulta prestatore per: 21.152.127 azioni ordinarie, pari allo 0,365%

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni sui principali azionisti saranno di volta in volta pubblicati sul sito *internet* dell’Emittente.

Ai sensi dell’articolo 5 dello Statuto di UniCredit, nessun avente diritto al voto può esercitarlo, ad alcun titolo, per un quantitativo di azioni dell’Emittente superiore al 5% del capitale sociale avente diritto a voto. Ai fini del computo di tale soglia, dovrà tenersi conto della partecipazione azionaria complessiva facente capo al controllante, persona fisica o giuridica o società, a tutte le controllate – dirette o indirette – ed alle collegate, così come delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e/o di quelle per le quali il diritto di voto sia attribuito a qualsiasi titolo a soggetto diverso dal titolare; non dovrà tenersi conto, viceversa, delle partecipazioni azionarie incluse nel portafoglio di fondi comuni di investimento gestiti da società controllate o collegate.”

Il Capitolo “11 Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell’Emittente”, paragrafo “11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati”, paragrafo “11.2 Bilanci”, paragrafo “11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali”, paragrafo “11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie”, paragrafo “11.5 Informazioni finanziarie infrannuali” e “11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell’Emittente”, viene modificato e integralmente sostituito come segue:

“11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

I seguenti documenti, a disposizione del pubblico secondo quanto indicato al Capitolo 14, sono da considerarsi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Progetto di bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per l’esercizio chiuso al 31.12.2013 e Fascicolo di bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per l’esercizio chiuso al 31.12.2012, assoggettati a revisione contabile completa e relativi allegati:

	31.12.2013	31.12.2012
Stato patrimoniale riclassificato (Relazione sulla Gestione)	pag. 28	pag. 28
Conto economico riclassificato (Relazione sulla Gestione)	pag. 29	pag. 29
Stato patrimoniale (Bilancio)	pagg. 82-83	pagg. 84-85
Conto economico (Bilancio)	pag. 84	pag. 86
Prospetto della redditività complessiva	pag. 85	pag. 87
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pagg. 86-87	pagg. 88-89
Rendiconto finanziario consolidato	pagg. 88-89	pagg. 90-91
Nota integrativa consolidata	pagg. 91-527	pagg. 93-402
Relazione della Società di Revisione	pagg. 549-551	pagg. 425-427

Progetto di bilancio di UniCredit S.p.A. per l’esercizio chiuso al 31.12.2013 e Fascicolo del bilancio di UniCredit S.p.A. per l’esercizio chiuso al 31.12.2012, assoggettati a revisione contabile completa e relativi allegati:

	31.12.2013	31.12.2012
Stato patrimoniale riclassificato (Relazione sulla Gestione)	pag. 17	pag. 18
Conto economico riclassificato (Relazione sulla Gestione)	pag. 18	pag. 19
Stato patrimoniale (Bilancio)	pagg. 54	pag. 56
Conto economico (Bilancio)	pag. 55	pag. 57
Prospetto della redditività complessiva	pag. 56	pag. 57
Prospetto delle variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto	pagg. 57-58	pag. 58-59
Rendiconto finanziario	pagg. 59	pagg. 60-61
Nota integrativa	pagg. 61-332	pagg. 63-270
Relazione della Società di Revisione	pagg. 373-375	pag. 305-307

11.2 Bilanci

Il bilancio di esercizio dell’Emittente ed il bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, nonché il progetto di bilancio di UniCredit S.p.A. e il progetto di bilancio del Gruppo UniCredit per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali

Le informazioni finanziarie dell’Emittente e consolidate del Gruppo UniCredit relative agli esercizi 2012 e 2013 sono state sottoposte a revisione contabile da parte, rispettivamente, di KPMG S.p.A. e Deloitte & Touche S.p.A. che hanno espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate

ai relativi fascicoli del bilancio e progetti di bilancio ed incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Alla data di approvazione del Primo Supplemento al Documento di Registrazione le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente e al Gruppo UniCredit sono riportate nel progetto di bilancio di UniCredit S.p.A. e nel progetto di bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Dalla data dell'ultimo progetto di bilancio dell'Emittente e progetto di bilancio consolidato del Gruppo (sottoposti a revisione) e sino alla data di approvazione del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, UniCredit non ha pubblicato informazioni infrannuali.

Le relazioni trimestrali e semestrali dell'Emittente e del Gruppo per l'esercizio 2014, quando approvate, saranno messe a disposizione del pubblico nelle forme indicate al capitolo 14 del presente Documento di Registrazione.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione non si segnalano significativi cambiamenti negativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo UniCredit, dalla chiusura dell'ultimo esercizio (31 dicembre 2013).

»

**Il Capitolo 13 “Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi”,
Paragrafo 13.1 “Relazioni e pareri di esperti” viene integralmente sostituito come segue:**

“13.1 Relazioni e pareri di esperti

La Società di Revisione KPMG S.p.A. ha effettuato la revisione contabile del bilancio dell’Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha effettuato la revisione contabile del progetto di bilancio dell’Emittente e del progetto di bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.”

Il Capitolo 14 “Documenti accessibili al pubblico” viene sostituito come segue:

“14. Documenti accessibili al pubblico

Dalla data di pubblicazione del presente documento e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti possono essere consultati presso la Sede Sociale e presso la Direzione Generale della Banca, nonché, tranne l’atto costitutivo, in formato elettronico sul sito *web* dell’Emittente *www.unicreditgroup.eu*:

- Atto costitutivo e Statuto dell’Emittente;
- Fascicolo del bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- Fascicolo del bilancio di esercizio dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- Progetto di bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- Progetto di bilancio di esercizio dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;

Sul sito *web* dell’Emittente *www.unicreditgroup.eu* possono altresì essere consultati i seguenti documenti:

- Comunicato Stampa datato 27 marzo 2014 “*UniCredit emette strumenti Additional Tier 1 (ATI) per USD 1,25 miliardi*”.

È previsto che il bilancio di esercizio di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2013 sia proposto, per la relativa approvazione, all’Assemblea Ordinaria dei Soci convocata in data 13 maggio 2014.

Si invitano pertanto gli investitori a consultare sul sito *web* dell’Emittente *www.unicreditgroup.eu* i comunicati che saranno divulgati ed i documenti che saranno messi a disposizione del pubblico entro i termini previsti dalla vigente normativa applicabile.

È inoltre previsto che il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente approvi (i) i risultati trimestrali del Gruppo UniCredit al 31 marzo 2014, non assoggettati a revisione contabile, nella seduta del 12 maggio 2014, (ii) i risultati semestrali consolidati del Gruppo UniCredit al 30 giugno 2014, assoggettati a revisione contabile limitata, nella seduta del 5 agosto 2014 e (iii) i risultati trimestrali del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2014, non assoggettati a revisione contabile, nella seduta dell’11 novembre 2014.

L’Emittente mette a disposizione del pubblico, entro i termini e secondo le modalità previsti dalla vigente normativa applicabile, le relazioni trimestrali, le relazioni semestrali, nonché i bilanci relativi all’ultimo esercizio, individuali e consolidati, unitamente ai relativi allegati.

Dalla data di pubblicazione del presente documento e per tutta la durata della sua validità, possono altresì essere consultati sul sito *web* dell’Emittente *www.unicreditgroup.eu* le informazioni su eventi e circostanze rilevanti, aventi carattere periodico, che l’Emittente è tenuto a mettere a disposizione del pubblico ai sensi della vigente normativa applicabile.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel presente documento al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all’attività del Gruppo UniCredit.”